



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI**

**Direzione Generale
Dirigente: Dott. Aldo URRU**



**Riattivazione del “Centro interdipartimentale Laboratorio di studi Internazionali Gramsciani”
(GramsciLab) ed emanazione del Regolamento di funzionamento**

IL RETTORE

- VISTA** la legge 30.12.2010, n. 240;
- VISTO** il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Cagliari emanato con decreto rettorale del 13.01.2022, n. 305;
- VISTO** decreto rettorale n. 239/2017 recante l’istituzione del “Centro interdipartimentale Laboratorio di studi Internazionali Gramsciani” (GramsciLab) e l’emanazione del relativo regolamento;
- PRESO ATTO** della scadenza per la presentazione della relazione triennale ex art. 33-bis, comma 6, dello Statuto;
- VISTA** la delibera del 24 febbraio 2025 punto 9, con la quale il dipartimento di Scienze Politiche e sociali e delle istituzioni ha approvato l’istituzione del Centro GramsciLab;
- VISTA** la delibera del 25 febbraio 2025, punto 5, con la quale il dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali ha approvato l’istituzione del Centro GramsciLab;
- VISTA** la delibera del 27 febbraio 2025, punto 15, con la quale il dipartimento di Pedagogia, Psicologia e Filosofia ha approvato l’istituzione del Centro GramsciLab;
- VISTA** la delibera del 25 marzo 2025 con la quale il Senato Accademico esprime parere favorevole alla proposta di riattivazione del Centro e approva il Regolamento per il funzionamento del medesimo;
- VISTA** la delibera del 25 marzo 2025 con la quale il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di riattivazione del Centro ed esprime parere favorevole sul Regolamento per il funzionamento del medesimo, specificando che eventuali oneri futuri derivanti dall’adesione al Centro saranno a carico dei budget assegnati ai Dipartimenti proponenti;



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI**



**Direzione Generale
Dirigente: Dott. Aldo URRU**

RAVVISATA quindi la necessità di procedere all’emanazione del decreto rettorale di riattivazione del Centro ed emanazione del relativo Regolamento.

DECRETA

ART. 1 – A decorrere dalla data del presente provvedimento è riattivato il “Centro interdipartimentale Laboratorio di studi Internazionali Gramsciani” (GramsciLab) ed emanato il relativo Regolamento per l’istituzione e il funzionamento, che forma parte integrante del presente decreto.

ART. 2 – Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di emanazione del presente decreto e verrà pubblicato nel sito web dell’Ateneo.

Il Rettore
Prof. Francesco Mola
(sottoscritto digitalmente)



REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE LABORATORIO DI STUDI INTERNAZIONALI GRAMSCIANI (GramsciLab)

Articolo 1 - Istituzione del Centro

1. Presso l'Università degli Studi di Cagliari è istituito, ai sensi delle norme e dei regolamenti vigenti, il Centro di studi interdipartimentale internazionali gramsciani - **GramsciLab**, di seguito denominato GramsciLab o Centro, a cui partecipano i Dipartimenti di Scienze Politiche e Sociali, di Lettere, Lingue e Beni Culturali e di Pedagogia, Psicologia e Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari.

Articolo 2 - Finalità e motivazioni

1. Obiettivo del Centro è diffondere la conoscenza della figura e del pensiero di Antonio Gramsci, fornendo strumenti per percorsi formativi specifici e nuove possibilità di approfondimento, in sinergia con scuole e centri di studio diffusi nel mondo, secondo un approccio multidisciplinare che si avvale dei risultati degli studi internazionali gramsciani, nonché attivando occasioni di riflessione su specifici approfondimenti tematici e concettuali centrali nel dibattito internazionale.

2. Il Centro si rivolge principalmente agli studenti e alle studentesse dei corsi di laurea triennali e magistrali, di formazione post-lauream e agli studiosi e alle studiose del pensiero gramsciano.

3. Il Centro intende:

a) porsi come interlocutore di istituzioni accademiche e scientifiche in ambito nazionale e internazionale, anche al fine di favorire scambi nella didattica e nelle attività di formazione;

b) porsi come interlocutore, a livello nazionale e internazionale, di enti e istituzioni che propongano progetti e/o richiedano specifiche competenze scientifiche nell'ambito degli studi gramsciani;

c) coordinare e gestire le attività di ricerca e formazione nell'ambito degli studi gramsciani svolte dall'Ateneo di Cagliari;

d) contribuire a sviluppare e ampliare il dibattito culturale sulle più attuali problematiche sociali, economiche, politiche e giuridiche secondo la prospettiva offerta dagli studi gramsciani;

e) diffondere e condividere i risultati degli studi e delle ricerche in ambito locale, nazionale e internazionale anche mediante l'organizzazione di seminari, workshop, convegni tematici e *summer school*.



Articolo 3 - Istituzione, continuazione, disattivazione

1. Il Centro è istituito su proposta dei Dipartimenti di Scienze Politiche e Sociali, di Lettere, Lingue e Beni Culturali e di Pedagogia, Psicologia e Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari, sentito il Senato Accademico, con delibera del Consiglio di Amministrazione.

2. In base all'art. 33-bis, comma 6, dello Statuto di Ateneo, il Centro sottopone una relazione triennale all'esame dei Consigli dei Dipartimenti aderenti al Gramscilab, anche ai fini della verifica dell'interesse alla continuazione. La relazione è trasmessa dal Dipartimento in cui il Centro ha sede amministrativa al Consiglio di Amministrazione che, previo parere del Senato Accademico, conferma o nega la continuazione.

Articolo 4 – Sede Amministrativa

1. Il Centro ha sede amministrativa presso il Dipartimento dell'Ateneo a cui afferisce il Direttore del Gramscilab.

2. In fase di costituzione il Centro ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Articolo 5 - Componenti e collaboratori del Centro

1. Aderiscono al Centro:

a) i/le professori/esse, i/le ricercatori/rici a tempo indeterminato e a tempo determinato afferenti ai Dipartimenti che ne hanno promosso l'istituzione;

b) i/le professori/esse, i/le ricercatori/rici a tempo indeterminato e a tempo determinato afferenti ai Dipartimenti aderenti che collaborino attivamente alle attività del Gramscilab, previa delibera assunta a maggioranza assoluta del Consiglio del Centro a seguito della valutazione della richiesta degli interessati.

2. Allo svolgimento delle attività del Centro possono collaborare gli/le assegnisti/e di ricerca, i/le borsisti/e, i/le dottorandi/e e gli/le specializzandi/e dei Dipartimenti che hanno promosso l'istituzione del Centro o che aderiscono successivamente e che abbiano interessi nel campo degli studi gramsciani.

3. L'adesione al Centro avviene a seguito di domanda corredata da un curriculum didattico e scientifico nella quale venga esplicitato l'interesse alle attività del Centro e la condivisione dei criteri



ispiratori e delle finalità.

4. Successivamente alla sua istituzione possono aderire al Centro, previa approvazione a maggioranza assoluta del Consiglio del Centro medesimo, i Dipartimenti che ne facciano richiesta.

Articolo 6 - Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:

- a) il Consiglio del Centro;
- b) il Direttore.

Articolo 7 - Il Consiglio del Centro

1. Il Consiglio è composto:

- a) dal Direttore del Centro, che lo presiede;
- b) in prima applicazione dai/le professori/esse e ricercatori/rici a tempo indeterminato e a tempo determinato che ne hanno promosso l'istituzione;
- c) dai professori e ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato che aderiscono al Centro, afferenti ai Dipartimenti aderenti, nominati, a seguito di domanda corredata da un curriculum didattico e scientifico, previa delibera assunta a maggioranza del Consiglio.

2. Il Consiglio è convocato dal Direttore in via ordinaria almeno due volte all'anno e ogni qualvolta il Direttore lo ritenga opportuno, oppure su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio. L'avviso di convocazione deve essere comunicato almeno 5 giorni prima della seduta e, in caso d'urgenza, con un preavviso di almeno 48 ore. Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza degli aventi diritto, detratti dal computo gli assenti giustificati. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo quanto previsto dall'art. 8, comma I, lett. e), f) e lett. g). In caso di parità, prevale il voto del Direttore.

Articolo 8 - Competenze del Consiglio del Centro

1. Il Consiglio del Centro:

- a) approva le linee programmatiche della gestione del Centro e il piano di utilizzo dei fondi a disposizione;
- b) approva le richieste di finanziamento e il piano annuale delle attività del Centro;



- c) approva, entro il 31 ottobre di ogni anno, una proposta di budget che confluirà nel budget del Dipartimento sede amministrativa del Centro per la relativa approvazione, coerentemente con il principio del bilancio unico. Le risultanze a consuntivo della gestione riferibile al Centro sono contenute in un documento descrittivo-contabile sull'attività svolta nell'esercizio, da trasmettere ai Dipartimenti aderenti per l'approvazione da parte dei rispettivi Consigli, entro il 31 gennaio di ogni anno;
 - d) elegge il Direttore del Centro secondo le modalità di cui al successivo articolo 9;
 - e) delibera, a maggioranza degli aventi diritto, sulle richieste di adesione dei Dipartimenti dell'Università;
 - f) approva, a maggioranza degli aventi diritto, le richieste di adesione dei docenti e dei soggetti che ne facciano richiesta;
 - g) delibera, a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, la prosecuzione dell'attività del Centro;
 - h) predispone la Relazione triennale sulle attività del Centro da trasmettere al Consiglio del Dipartimento di afferenza, sulla base dell'art. 33-bis, comma 6, dello Statuto di Ateneo;
 - i) delibera su ogni altra iniziativa del Centro.
2. Il Consiglio del Centro è convocato, per la prima volta, dal Direttore del Dipartimento sede amministrativa del Centro.

Articolo 9 - Il Direttore del Centro

1. Il Direttore ha la rappresentanza del Centro, presiede il Consiglio e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati.
 2. Il Direttore è un/a docente a tempo pieno afferente ai Dipartimenti di Scienze Politiche e Sociali, di Lettere, Lingue e Beni Culturali e di Pedagogia, Psicologia e Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari, nominato/a con decreto del Magnifico Rettore a seguito dell'elezione da parte del Consiglio del Centro. Il/La Direttore/ricerca resta in carica tre anni: la carica è rinnovabile consecutivamente una sola volta. In caso di cessazione anticipata le funzioni saranno svolte dal docente decano del Consiglio.
 3. Il Direttore è eletto dal Consiglio del Centro con scrutinio segreto.
- Se presenti due o più candidati, per la validità della votazione il quorum partecipativo prevede la partecipazione al voto di un terzo degli aventi diritto. Se presente un unico candidato è richiesta la



partecipazione al voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Qualora, i quorum partecipativi richiesti non vengano raggiunti, le elezioni sono ripetute in seconda votazione.

La seconda votazione e il ballottaggio sono validi indipendentemente dal numero di coloro che esercitano il diritto di voto.

In presenza di due o più candidati è eletto il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti. Se nessuno dei candidati ottiene la maggioranza assoluta, si procede ad una nuova votazione entro i successivi cinque giorni ed è eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

In presenza di un unico candidato non è richiesto il quorum elettivo.

4. Il Direttore, coadiuvato dal Consiglio, promuove le attività del Centro, tiene i rapporti con gli Organi Accademici e con l'amministrazione universitaria, cura l'osservanza delle leggi e dei Regolamenti nell'ambito del Centro.

5. Il Direttore esercita le seguenti funzioni:

- a) elabora le linee programmatiche della gestione finanziaria del Centro;
- b) predispone il piano annuale delle attività e le relative richieste di finanziamento;
- c) predispone la proposta di budget per l'approvazione del Consiglio del Centro, da sottoporre ai Consigli di Dipartimento aderenti al Centro;
- d) mette a disposizione del personale del Centro i mezzi e le attrezzature in dotazione e provvede all'ordinaria amministrazione del Centro;
- e) convoca e presiede il Consiglio;
- f) può stipulare, su delega del Consiglio di Dipartimento di riferimento, contratti e convenzioni relative ad attività di ricerca, conto terzi e formative di competenza del Centro;
- g) il Direttore designa un componente del Consiglio incaricato della sua sostituzione in caso di assenza o di temporaneo impedimento.

Articolo 10 - Risorse finanziarie

1. Il Centro può disporre, compatibilmente con i principi di contabilità economica- patrimoniale in vigore, delle seguenti risorse finanziarie:

- a) fondi stanziati dai Dipartimenti aderenti;
- b) fondi di ricerca stanziati dai docenti aderenti al Centro;



- c) fondi provenienti da soggetti pubblici o privati interessati a sostenere l'attività del Centro;
- d) quote di corrispettivi di prestazioni a pagamento e di contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati per attività di ricerca e consulenza;
- e) ogni altro fondo eventualmente destinato all'attività del Centro dai competenti Organi dell'Ateneo.

2. I fondi a disposizione del Centro affluiscono nel budget del Dipartimento sede amministrativa del Centro e sono gestiti dallo stesso con vincolo di destinazione al Centro medesimo.

Articolo 11 - Personale, strutture, attrezzature

1. Il Centro può avvalersi della collaborazione del personale amministrativo del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali e di personale esterno all'Ateneo, nel rispetto della normativa vigente.

2. I Dipartimenti aderenti possono mettere a disposizione, per il regolare funzionamento del Centro, strumentazioni, aule e laboratori. Le spese di funzionamento delle strumentazioni, aule e laboratori per la parte riconducibile alle attività del Centro sono a carico del Centro stesso.

3. Potrà inoltre essere promossa la stipula di convenzioni con istituzioni pubbliche o private interessate alle attività del Centro, al fine di ottenere personale, strutture ed attrezzature.

Articolo 12 - Suddivisione delle risorse alla disattivazione del Centro

1. In caso di disattivazione del Centro, le strumentazioni, le strutture e le attrezzature del Centro vengono riassegnate ai Dipartimenti aderenti con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 13 - Norme finali e transitorie

1. Per tutto quanto non espressamente previsto si rimanda alle norme statutarie e regolamentari vigenti.